

APPROVATA IN CONSIGLIO REGIONALE LEGGE PD SULL'AGRICOLTURA

20 Ottobre 2010

L'AQUILA - Nella seduta del Consiglio regionale del 19 ottobre sono state approvate due importanti disposizioni contenute nel progetto di legge n. 183/2010 "Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli".

L'iniziativa, promossa dal Partito democratico, contiene due provvedimenti tesi al sostegno e al rilancio di uno dei settori maggiormente colpito dalla crisi economica: l'agricoltura e le attività ad esso connesse, come la trasformazione di piccoli quantitativi di prodotti agricoli e la macellazione di piccoli animali.

"In una fase caratterizzata da una crisi economica che colpisce duramente il comparto dell'agricoltura - spiega il capogruppo Pd Camillo D'Alessandro - appare necessario da parte della Regione Abruzzo proseguire lungo la via delle innovazioni legislative tese a favorire la multifunzionalità delle imprese agricole e la tutela delle nicchie produttive, già intrapresa in particolare con l'approvazione e l'attuazione della Legge regionale n. 8/2008. Il Pd si è dimostrato ancora una volta vicino al mondo dell'agricoltura e sensibile alle richieste che vengono dal territorio".

"L'iter della legge - aggiunge D'Alessandro - è stato breve e la sua celere approvazione dimostra che i provvedimenti ben fatti possono trovare la condivisione unanime del Consiglio regionale. Il Pd svolge questo ruolo propositivo dall'inizio della legislatura ed i risultati sul territorio sono a favore di tutti i cittadini abruzzesi".

"Questa legge vuole quindi aprire una strada, una via, per cercare di aiutare dei settori in difficoltà come agricoltura ed allevamento - conclude - in particolare con la modifica e l'integrazione delle precedenti leggi regionali si intende aggiungere all'elenco delle produzioni agricole da lavorare e trasformare, applicando delle deroghe a locali ed attrezzature, alcuni prodotti tradizionali diffusi nella nostra Regione come lo zafferano, l'olio d'oliva, il vino, le carni di avicunicoli, lagomorfi (ovvero lepri e conigli) e piccola selvaggina allevata".

"Sostegno quindi alle nostre tradizioni e alle peculiarità che fanno della Regione Abruzzo una delle prime in Italia per la numerosa presenza di tipicità - spiega il consigliere regionale Claudio Ruffini - come, per esempio, l'importante disposizione che riguarda lo zafferano, tra le spezie sicuramente una delle più preziose è quello coltivato nella piana di Navelli che viene ritenuto il migliore al mondo per le sue qualità".

Altra importante disposizione è quella sulle norme relative alla macellazione dei piccoli animali ed alla macellazione delle carni destinate al consumo familiare degli agricoltori, superando limiti che appaiono incongrui e penalizzanti per i produttori.

"Abbiamo snellito un settore che presentava una serie difficoltosa di passaggi burocratici che andava ad incidere anche sul costo finale delle produzioni - afferma Ruffini - le nuove regole manterranno alto il livello di qualità e dei controlli della macellazione ed allo stesso tempo aiuteranno gli imprenditori agricoli nello svolgimento delle loro attività".